
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, serie 3, volume 10 (1955),
n. 2, p. 286-312.

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1955_3_10_2_286_0>

© Unione Matematica Italiana, 1955, diritti riservati.

N O T I Z I E

Verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci dell'U.M.I. del 17 aprile 1955 — Il 17 aprile 1955, nei locali dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, ebbe luogo l'assemblea ordinaria dei Soci dell'U.M.I.

L'ordine del giorno era il seguente:

1. Relazione sull'attività della Presidenza.
2. Approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1954.
3. Bilancio preventivo.
4. Scrutini delle votazioni per l'elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica e proclamazione degli eletti.
5. Varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 10,30. Sono presenti i Soci: Amerio, Angeli, Ascoli, Bononcini, Brusotti, Campedelli, Caprioli, Cassina, Cattabriga, Chisini, Conti, Dalla Valle, De Socio, Galafassi, Gherardelli, Graffi, Magenes, Mambriani, Manara, Marani, Marchionna, Maroni, Matteuzzi, Muracchini, Pignedoli, Pompilj, Pratelli, Procissi, Ricci, Sansone, Tanzi, Terracini, Vaona, Varoli, Viglino, Villa e Villari.

All'unanimità il prof. Brusotti viene eletto Presidente dell'assemblea; Segretario il prof. Magenes.

Il Presidente propone e l'Assemblea approva che, nella discussione dell'o.d.g., venga data la precedenza al comma 4.

Il prof. Villa consegna al prof. Brusotti n. 279 schede di votazione pervenute alla Segreteria.

L'Assemblea procede alla designazione degli scrutatori. Vengono nominati: i proff. Amerio, Pignedoli, Pompilj (Presidenti) ed i proff. Caprioli, Muracchini, Prodi, Tanzi, Vaona, Villari. Gli scrutatori prendono in consegna le schede ed i registri sociali.

Gli scrutatori, dopo aver eliminate, ai sensi dell'art. 8 dello statuto n. 23 schede non regolari, iniziano l'operazione di scrutinio.

Il prof. Brusotti dà quindi la parola al prof. Sansone che riferisce sull'attività della Presidenza (comma 1 dell'o.d.g.).

Il prof. Sansone inizia la sua relazione rilevando che sia la Presidenza che la Commissione Scientifica, nominate l'8 aprile 1952, sono rimaste immutate durante il triennio.

Il prof. Sansone comunica che al 31 dicembre 1954 i Soci erano 654, di cui 38 perpetui, 36 fondatori, 580 ordinari.

Riguardo ai Soci fondatori il prof. Chisini osserva che il prof. Pincherle, fondatore dell'U.M.I. e primo Presidente, non figura nell'elenco dei Soci. Dopo breve discussione, a cui partecipano i proff. Chisini, Sansone e Villa, si conclude che nell'elenco dei Soci appaia come primo nome quello di Salvatore Pincherle (specificando: fondatore e primo Presidente dell'U.M.I.) seguito da quello di Luigi Berzolari.

Il prof. Sansone, riprendendo la sua relazione, precisa che essa si riferirà unicamente all'ultimo anno sociale, in quanto l'Assemblea dei Soci dello scorso anno aveva già approvato l'attività precedente.

Riferisce sul bilancio consuntivo 1954. Ricorda come le entrate dell'U.M.I. sono costituite in massima parte dai contributi del Ministero della P.I., del C.N.R. e di altri Enti fra cui alcune grandi aziende industriali che vogliono così sottolineare il valore che attribuiscono al progresso della matematica. Ricorda pure che questo contributo che viene dagli enti e che porta nel bilancio dell'U.M.I. quasi un milione all'anno è dovuto al particolare interessamento dei colleghi Ascoli, Graffi, Terracini, Villa, ai quali rivolge un cordiale ringraziamento. Si tratta successivamente sul Bollettino dell'U.M.I. e sull'importanza che esso occupa tra le pubblicazioni matematiche. Ricorda poi la partecipazione italiana al Congresso di Amsterdam del settembre dello scorso anno. Intervennero 39 professori ordinari e 37 liberi docenti, assistenti, professori incaricati e professori medi. Ricorda come questa partecipazione sia stata facilitata dai contributi del Ministero della P.I., del C.N.R., dei Gruppi Matematici e delle carie Università. Rileva l'importanza scientifica delle partecipazioni italiane al Congresso.

Passa poi a trattare del V Congresso dell'U.M.I. che avrà luogo nel prossimo ottobre a Pavia e a Torino. Comunica che il programma del Congresso è già stato perfettamente delineato. Sulla partecipazione delle Società matematiche straniere prendono la parola i proff. Ascoli, Chisini, Sansone, Terracini. Si decide di estendere l'invito a qualche altra Società. Il prof. Sansone si trattiene sulla durata delle comunicazioni. A questo riguardo il prof. Galafassi comunica che, per quanto precedentemente stabilito, a Pavia le comunicazioni, e la relativa discussione, non dovranno superare i 20 minuti (15 per la comunicazione e 5 per la discussione).

Il prof. Sansone, continuando la sua relazione, riferisce sull'attività dei Gruppi matematici e sulla loro organizzazione. Ritiene che la nuova Presidenza possa essere promotrice di un Convegno dei Gruppi, per es. in occasione del Congresso di Pavia. Passa poi a trattare dell'insegnamento secondario e della preparazione degli insegnanti. Nota che si potrebbe obiettare all'U.M.I. di aver interferito con un'attività che viene esercitata in modo sistematico da 60 anni dalla « *Mathesis* », ma egli osserva che, mentre la « *Mathesis* » ha per così dire la sua « base » nella Scuola secondaria, l'U.M.I. ha la sua specialmente nell'ambiente universitario. Peraltro l'U.M.I. si occupa pure di problemi didattici ed ha nel Bollettino una sezione dedicata alla Didattica. Dato che spira aria di riforma, l'U.M.I. non può non far sentire il suo parere. Riguardo alla separazione della matematica e della fisica nella scuola secondaria, ricordata la deliberazione dei Fisici padovani e dei Matematici pavesi, ricorda pure che la Presidenza dell'U.M.I. si è riunita espressamente per studiare il problema e che la Commissione Scientifica ha approvato un o. d. g. di cui dà lettura.

Prendono al riguardo la parola il prof. Chisini e la prof. Angeli.

Il prof. Manara si trattiene su una questione riguardante i punteggi per le supplenze nelle scuole secondarie.

Su richiesta del prof. Ascoli, si apre una discussione sulla posizione della Commissione italiana per l'insegnamento.

Il prof. Sansone prosegue nella sua relazione illustrando l'attività editoriale dell'U.M.I. e ringraziando vivamente tutti coloro che hanno offerto la loro collaborazione.

Su proposta del prof. Ascoli, viene mandato un telegramma augurale al prof. Perna.

Il prof. Sansone riferisce poi sui Corsi estivi che avranno luogo prossimamente, e dà lettura della relazione fatta dal prof. Bompiani.

Il prof. Ricci informa sul Corso riguardante la teoria dei numeri. Il prof. Sansone ricorda pure che il Ministero della P. I., in data 5 febbraio u. s., ha espresso il suo compiacimento per l'attività svolta nei Corsi estivi nel 1954 e informa poi l'Assemblea sul « Premio Pomini ».

Il prof. Sansone termina affermando che tutta l'attività svolta è stata resa possibile per la collaborazione più che fraterna coi Colleghi Terracini, Villa, Graffi, Cimmino e coi Colleghi componenti la Commissione Scientifica.

La relazione del Presidente è salutata da vivissimi applausi.

Il prof. Brusotti, dopo essersi associato al plauso dell'Assemblea apre la discussione sulla relazione.

Prende la parola il prof. Chisini il quale rileva l'ampiezza del lavoro svolto dalla Presidenza dell'U.M.I. ed aggiunge che quanto è stato fatto supera ampiamente quella che poteva essere una ragionevole aspettativa. Esprime quindi i suoi ringraziamenti alla Presidenza dell'U.M.I. dichiarandosi sicuro d'interpretare i sentimenti di tutti.

Prolungati applausi seguono le parole del prof. Chisini. La relazione del Presidente dell'U.M.I. è approvata all'unanimità.

Si passa quindi al 2º comma dell'o. d. g. L'Assemblea nomina revisori dei conti i proff. Mambriani e Varoli.

Ha la parola il prof. Graffi il quale legge il resoconto finanziario per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1954. Il relatore termina rilevando come i bilanci dell'U.M.I. siano andati gradatamente aumentando in questi ultimi anni, in relazione alle sempre più vaste attività svolte dal sodalizio. Passa poi a trattare del bilancio preventivo.

L'ampia, esauriente relazione del prof. Graffi viene salutata da vivi applausi.

I revisori dei conti propongono l'approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 1954 che viene accordata dall'Assemblea all'unanimità.

Sulla nomina dei revisori dei conti prendono la parola i proff. Galafassi, Graffi, Sansone, Varoli. Si conclude di riprendere la discussione durante l'Assemblea dei Soci che avrà luogo in occasione del Congresso di Pavia.

Passando al comma 5) dell'o. d. g. il prof. Brusotti dà la parola al prof. Campedelii che intrattiene l'Assemblea sui modelli geometrici (la relazione del prof. Campedelli trovasi a pag. 300 del presente fascicolo).

Il prof. Sansone sottolinea l'opera svolta dal prof. Campedelli e lo ringrazia vivamente.

La seduta viene sospesa (sono le 19,30).

Alla ripresa (ore 14,45) il prof. Brusotti comunica che hanno avuto termine le operazioni di scrutinio e fa le seguenti proclamazioni:

Giovanni Sansone, Presidente (voti 251 per la Commissione Scientifica, di cui 236 per Presidente, 9 per vice Presidente, 1 per Segretario);

Alessandro Terracini, Vice Presidente (voti 235 per la Commissione Scientifica, di cui 9 per Presidente, 207 per Vice Presidente, 2 per Amministratore);

Mario Villa, Segretario (voti 219 per la Commissione Scientifica di cui 3 per Vice Presidente, 203 per Segretario, 2 per Amministratore);

Dario Graffi, Amministratore (voti 239 per la Commissione Scientifica, di cui 2 per Vice Presidente, 2 per Segretario, 222 per Amministratore).

Gli altri componenti la Commissione Scientifica sono:

I voti avuti dai Membri della Commissione Scientifica per altre cariche sono stati conglobati nei numeri sopra elencati.

La proclamazione di ogni eletto è stata accompagnata da vivi applausi.

Il prof. Brusotti ringrazia gli scrutatori per l'opera svolta e termina esprimendo parole di compiacimento per l'esito della votazione. L'assemblea applaude il prof. Brusotti.

Il prof. Sansone esprime la sua soddisfazione per la prova di stima che i Soci hanno dato alla presidenza dell'U.M.I. e ringrazia i Soci anche a nome di tutti i Colleghi eletti pronunciando parole di augurio per la futura attività dell'U.M.I.

Nuovi vivi applausi. La seduta ha termine (sono le 15.30).

Il Segretario
Enrico Magenes

**Il Presidente dell'Assemblea
Luigi Brusotti**

Verbale della seduta di scrutinio dei voti per la nomina dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica. — Il giorno 17 aprile dell'anno 1955, nella sede dell'Unione Matematica Italiana presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, si è riunita, per lo scrutinio delle schede inviate dai Soci, la Commissione di scrutinio, nominata dall'Assemblea dei Soci, costituita dai proff.:

Luigi Amerio, Antonio Pignedoli, Giuseppe Pompilj (Presidenti); e dai proff. Luigi Caprioli, Luigi Muracchini, Giovanni Prodi, Luigi Tanzi Cattabianchi, Guido Vaona, Gaetano Villari.

Previo esame dei plichi contenenti le buste nominative distinte per la data di arrivo, della regolarità della posizione amministrativa dei singoli nominativi, si è proceduto all'apertura delle buste stesse, eseguita da tre sottocommissioni così costituite:

essi costituite:
Prof. Luigi Amerio - Prof. Giovanni Prodi - Dott. Luigi Tanzi Cattabianchi; Prof. Antonio Pignedoli - Prof. Luigi Muracchini - Dott. Luigi Caprioli; Prof. Giuseppe Pompili - Prof. Guido Vaona - Dott. Gaetano Villari.

Hanno inviato la scheda di votazione n. 279 Soci. Ad un primo esame risultano valide n. 259 schede, non valide 20. Di queste ultime n. 13 sono state inviate da Soci non in regola con le quote sociali, n. 3 sono giunte fuori tempo, n. 2 sono anonime, n. 1 non sigillata nella apposita busta, n. 1 firmata. All'apertura delle buste contenenti le schede di votazione n. 1 risulta vuota e n. 2 non compilata. Le schede che passano allo scrutinio sono pertanto n. 256.

Risultano eletti per l'Ufficio di Presidenza:

Presidente: prof. Giovanni Sansone	con voti 236
V. Presidente: prof. Alessandro Terracini	" 216
Segretario: prof. Mario Villa	" 203
Amministratore: prof. Dario Graffi	" 222

Risultano inoltre eletti per la Commissione scientifica i proff.:

Oscar Chisini	con voti 204
Guido Ascoli	" 186
Giovanni Ricci	" 186
Gianfranco Cimmino	" 184
Beniamino Segre	" 184
Mauro Picone	" 177
Bruno Finzi	" 173
Francesco Severi	" 167
Carlo Miranda	" 163
Antonio Signorini	" 160
Eugenio G. Togliatti	" 156
Renato Calapso	" 148
Angelo Tonolo	" 144
Francesco Cecioni	" 127
Filippo Sibirani	" 113.

I Presidenti

L. Amerio - A. Pignedoli - G. Pompilj

* * *

Elenco dei Soci votanti il cui voto è stato ritenuto valido (n. 259)

— Agostinelli Cataldo, Albertazzi Bossi Pia, Amaldi Ugo, Amante Salvatore, Amerio Luigi, Angeli Lia Rita, Aresti Giuseppe, Ascoli Guido, Aymerich Giuseppe, Ballarin Silvio, Baratta Maria Antonietta, Barbuti Ugo, Barlotti Adriano, Barlotti Prosperi Margherita, Battaglia Antonio, Bedarida Mario, Bedini Lidia, Belardinelli Giuseppe, Benedicty Mario, Berio Angelo, Bertolini Fernando, Bettazzi Giuseppe, Bignami Rosetta, Bigi Brunetta, Bindì Riccardo, Bedini Lidia, Belardinelli Giuseppe, Benedicty Mario, Berio Angelo, Bertolini Giovanni, Bortone Guido, Bottani Ercole, Bottari Amerigo, Bovenzi Simonazzi Albertina, Brunetti Emilia, Brusotti Luigi, Burnengo Giuseppe, Bussi Carlo, Buzano Piero, Buzzetti Franco, Calapso Renato, Caldonazzo Bruto, Caligo Domenico, Campedelli Luigi, Canetta Pietro, Capocaccia Antonio, Capra Vincenzo, Caprioli Luigi, Carazzolo Stanislao, Carruccio Ettore, Cassina Ugo, Castoldi Luigi, Cattabriga Lamberto, Cattaneo Carlo, Cavallaro Vincenzo, Cecioni Francesco, Centi Gino, Cento Livio, Checchi Mario, Cherubino Salvatore, Chisini Oscar, Ciliberto Carlo, Cimmino Gianfranco, Cinquini Silvio, Colombo Bonaparte, Colucci Antonio, Conte Luigi, Conti Roberto, Cotticelli Giuseppina, Cugiani Marco, Dalla Valle Teodora, Dalla Volta Vittorio, Dedò

Modesto, Del Pasqua Dario, Demaria Davide Carlo, De Socio Marialuisa, Di Pasquale Luigi, Dolcher Mario, Dolfi Cesarina, D'Orgeval B., Dore Paolo, Facciotti Guido, Faedo Sandro, Fantappiè Luigi, Federighi Urbano, Fedri Massimo, Fiaccadori Alceo, Fichera Gaetano, Finzi Bruno, Gagliardo Emilio, Galafassi Vittorio Emanuele, Gallarati Dionisio, Gambarana Rita, Gasapina Umberto, Gatteschi Luigi, Gentile Giovanni, Gentile Maria Luisa, Gherardelli Francesco, Giaccardi Fernando, Cinatempo Nicola, Gino Ottone M. Luisa, Giuffrè Antonio, Giuliano Landolino, Goldoni Gino, Golfieri Giuseppina, Gotusso Guido, Graffi Dario, Gramegna Maria Luisa, Grioli Giuseppe, Gugino Edoardo, Guglielmino Francesco, Lanzoni Stefania, Levi Eugenio, Lindner Ettore, Lomazzi Luigi, Lombardo Radice Lucio, Longo Carmelo, Lucchi Igino, Luria Aristide, Magenes Enrico, Magi Mario, Malferrari Angelo, Margarini Giorgio, Mambriani Antonio, Manara Carlo Felice, Manacorda Tristano, Manaresi Gabriella, Manarini Mario, Manfredi Bianca, Mangano Guido, Marani Flavio, Marchionna Ermanno, Marchionna Tibiletti Cesarina, Marchisio Rina, Marini Elena, Maroni Arturo, Martani Clotilde, Martinelli Enzo, Martini Silvestro, Martis Biddau Silvia, Marziani Marziano, Masotti Arnaldo, Masotti Biggiogero Giuseppina, Matteuzzi Alfonso, Merli Luigi, Mignosi Giuseppe, Mineo Corradino, Mineo Giovanni, Mineo Massimo, Miranda Carlo, Montaldo Oscar, Morra Francesco, Muracchini Luigi, Murri Carlo Alfredo, Muscia Calogero, Nalli Pia, Nardini Renato, Natucci Alpinolo, Negri Noto Silvia, Neppi Modona Lionella, Nuzzo Rosa, Onofri Luigi, Ossicini Alessandro, Pacioni Goffredo, Pagni Mauro, Palamà Giuseppe, Pasqualini Renato, Pastorelli Teresa, Pastori Maria, Pellegrino Franco, Pellegrino Giuseppe, Perassi Rinaldo, Peretti Giuseppe, Petronella Giacinto, Picasso Ettore, Picone Mauro, Pignedoli Antonio, Pini Bruno, Pistoia Angelo, Polimeni Giovanni, Pompilj Giuseppe, Pratelli Aldo, Procissi Angiolo, Prodi Giovanni, Pucci Carlo, Quiglini Demore, Rachel Pietro, Radini Antonio, Randone Francesco, Ricci Giovanni, Richard Ubaldo, Rimini Cesare, Rizza Giovanni Battista, Rosati Luigi Antonio, Rosino Bellino Antonio, Rubbiani Franca, Ruggeri Carlo, Saban Giacomo, Salini Ugo, Sansone Giovanni, Santoro Luigi, Santori Maria, Sbrana Francesco, Scafati M., Scé Michele, Schiavi Silvano, Sciré Pietro, Scorza Giuseppe, Scorza Toso Annamaria, Segre Beniamino, Sempronj Maria, Serini Rocco, Sestini Giorgio, Severi Francesco, Sibirani Filippo, Signorini Antonio, Soldati Sara, Spongano Silverio, Stampacchia Guido, Straneo Paolo, Succi Francesco, Supino Giulio, Tanturri Giuseppe, Tanzi Cattabianchi Luigi, Tartaglia Branchini Gemma, Taruffi Maria Luisa, Tavani Modestino, Tenca Luigi, Terracini Alessandro, Todeschini Bartolomeo, Togliatti Eugenio G., Tognetti Mario, Tonolo Angelo, Torcoli Emilia, Tortorici Pietro, Toscano Letterio, Tosi Armida, Tricomi Francesco, Udeschini Paolo, Usai Giuseppe, Vacca Maria Teresa, Vaccaro Giuseppe, Valabrega Gibellato Elda, Vallauri Giancarlo, Vaona Guido, Varoli Giuseppe, Viglino Giacomo, Villa Mario, Villari Gaetano, Vincensini Paul, Viola Tullio, Virgili Maria Pia, Vocino Luigi, Vota Laura, Zappa Guido, Zeuli Tino, Zin Giovanni, Zitarosa Antonio, Zwirner Giuseppe.

Risultati delle votazioni. — Nel prospetto che segue le lettere p., v.p., s., a., c.s., sono rispettivamente le abbreviazioni delle parole presidente, vicepresidente, segretario, amministratore, commissione scientifica.

G. SANSONE, Presidente (p. 236, v.p. 9, s. 1, c.s. 5);

A TERRACINI, Vicepresidente (p. 9, v.p. 207, a. 2, c.s. 17);

M. VILLA, Segretario (v.p. 3, s. 203, a. 2, c.s. 11);
 D. GRAFFI, Amministratore (v.p. 2, s. 2, a. 222, c.s. 13);
 O. CHISINI (p. 2, v.p. 3, s.l. a.l. c.s. 197); G. ASCOLI (p.l. v.p. 5, c.s. 180);
 G. RICCI (v.p. 2, c.s. 184); G. CIMMINO (v.p. 3, s. 29, a. 7; c.s. 145); B. SEGRE
 (v.p. 3, s.l. a. 2, c.s. 178); M. PICONE (v.p.l. s.l. c.s. 175); B. FINZI (v.p.l.
 c.s. 172); F. SEVERI (p. 3, c.s. 164); C. MIRANDA (p.l. v.p.l. c.s. 161); A. SIGNORINI
 (c.s. 160); E. TOGLIATTI (s.l. c.s. 155); R. CALAPSO (p. 2, c.s. 146); A. TONOLO
 (v.p.l. c.s. 143); F. CECIONI (c.s. 127); F. SIBIRANI (a. 3, c.s. 110).
 S. CINQUINI (c.s. 84); L. AMERIO (c.s. 38); F. TRICOMI (s.l. c.s. 34); C.
 AGOSTINELLI (a.l. c.s. 30); G. ZAPPA (c.s. 29); G. SCORZA DRAGONI (s. 2, c.s. 22);
 L. CAMPEDELLI (v.p. 3, s. 1, c.s. 18); A. GHIZZETTI (c.s. 22); U. MORIN (c.s. 22); A.
 PIGNEDOLI (a. 6, c.s. 13); G. DANTONI (c.s. 18); E. MARTINELLI (c.s. 18); P. BUZANO
 (c.s. 17); C. SESTINI (s. 4, c.s. 13); L. BRUSORTI (v.p. 1, c.s. 15); C. CATTANEO (c.s.
 16); S. FAEDO (c.s. 15); A. MAMBRIANI (a. 2, c.s. 12); V. AMATO (c.s. 13); L. FANTAPPIÈ
 (v.p. 2, c.s. 10); S. CHERUBINO (c.s. 11); A. ANDREOTTI (c. s. 10).

Relazione sull'attività dell'U.M.I. nel 1954.

I - Bilancio Sociale.

L'Ufficio di Presidenza e la Commissione Scientifica, eletti con referendum sociale nell'aprile 1952 per la durata di un triennio, sono rimasti immutati.

I Soci al 31 dicembre 1953 erano in numero di 654, di cui 38 perpetui, 36 fondatori e 580 ordinari.

Il pareggio del bilancio fu conseguito in parte con le quote sociali e in massima parte con i contributi del Ministero della P. I., del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di alcune grandi aziende industriali, che hanno voluto così sottolineare il valore che esse attribuiscono al progresso delle matematiche pure ed applicate.

II - Bollettino dell'U.M.I.

Il volume IX della quarta serie, pubblicato nel 1954 in quattro fascicoli trimestrali, è di 490 pagine; contiene 51 brevi note originali, 10 note storiche o didattiche, 244 recensioni, 4 commemorazioni e necrologi.

Al «Bollettino» continuano a collaborare maestri e discepoli di tutte le 19 Scuole matematiche italiane e anche qualche matematico straniero. La rapidità della stampa e la diffusione della rivista anche all'estero costituiscono un elemento di attrazione per i suoi collaboratori.

Il «Bollettino» riferisce pure le più importanti notizie concernenti i Congressi, i Convegni, i movimenti del Personale Accademico le riunioni della Presidenza e della Commissione Scientifica dell'U.M.I., i viaggi e le attività scientifiche all'estero di matematici italiani, le borse di studio, le attività dei Gruppi matematici e dei singoli Istituti, in complesso tutto quanto riguarda la matematica e i matematici.

III - Partecipazione dei matematici italiani al Congresso Internazionale dei matematici di Amsterdam.

A questo Congresso, che si svolse dal 2 al 9 settembre 1954, intervennero 39 professori ordinari e 37 liberi docenti, assistenti incaricati e professori medi.

Questa larga partecipazione italiana fu facilitata dagli aiuti finanziari sollecitati dalla Presidenza dell'U.M.I. e concessi a tal fine dal Ministero della P. I.

e dal C.N.R. Altri contributi furono dati dalle singole Università e dai Gruppi matematici italiani.

Al Congresso i matematici italiani tennero 3 conferenze e 49 comunicazioni, e fu così messo in risalto l'apporto italiano al progresso delle scienze matematiche.

IV - *Quinto Congresso dell'U.M.I. di Pavia - Torino (6 - 12 ottobre 1955).*

Sono state perfezionate le intese tra la Presidenza dell'U.M.I., l'Università di Pavia, l'Università e il Politecnico di Torino, per lo svolgimento del Congresso, sia per quel che riguarda il programma scientifico sia per l'organizzazione logistica.

Il programma prevede otto discorsi generali, che occuperanno le mattinate, mentre i lavori di sezione si svolgeranno nel pomeriggio; dei discorsi generali e delle comunicazioni è stata fissata la durata.

Il volume degli Atti del Congresso conterrà integralmente i discorsi generali e un breve sunto delle comunicazioni..

Durante il Congresso avrà luogo a Pavia una riunione nazionale della « Mathesis ».

Nella giornata di Torino sarà conferito il premio internazionale « Guido Fubini ».

La Presidenza dell'U.M.I. rivolge un cordiale ringraziamento ai due Comitati ordinatori di Pavia e di Torino che stanno concretando tutto quanto è necessario per la migliore riuscita del Congresso.

V - *Attività dei Gruppi di Seminari e Istituti matematici.*

L'azione scientifica dei Gruppi si è continuamente raffinata e risalta oggi la loro funzione che, fondata sul principio della più completa autonomia delle varie Scuole, mira a riavvicinarle perché dalla reciproca conoscenza dei problemi trattati e dei metodi seguiti per risolverli si allarghi l'orizzonte dei singoli e si elevi il livello della produzione matematica italiana.

Secondo le notizie raccolte nel « Bollettino » non meno di 49 matematici italiani e 21 matematici stranieri nell'anno accademico 1953-54 hanno tenuto nelle varie sedi conferenze pertinenti l'Analisi, la Geometria, le Matematiche applicate, i fondamenti filosofici della matematica; e questo largo movimento di uomini e di idee è indice dell'impegno con cui le Scuole matematiche italiane perseguono lo scopo di procedere unite a servizio della Scienza.

Senza riferire il titolo delle singole conferenze ci si vuol fermare con brevità su tre manifestazioni relative all'attività dei Gruppi matematici italiani.

L'Università di Trieste, nei giorni 25, 26, 27, 28 agosto 1954, su iniziativa del prof. G. Fichera, promosse un Convegno internazionale sulle equazioni alle derivate parziali, durante il quale tredici matematici italiani e stranieri profondi studiosi della materia del Convegno, lessero ampi rapporti sullo stato delle singole questioni o esposero ricerche personali che suscitarono profuse discussioni. Alle spese di stampa degli Atti del Convegno contribuirà il primo Gruppo.

A Napoli, nei giorni 8, 9, 10 ottobre 1954, quell'Istituto di Matematica, in accordo col terzo Gruppo di Seminari, promosse un incontro tra i cultori della moderna algebra su « Teorie dei Gruppi, Teoria dei reticolati e Geometrie non desarguiane ». B. Segre, G. Zappa, L. Lombardo Radice, D. Greco, R. Permutti, C. Curzio delle Scuole di Roma e di Napoli esposero i risultati da loro ottenuti e proposero vari problemi. L'incontro ebbe un particolare signifi-

ficato perchè mirò a diffondere in Italia un indirizzo di ricerche coltivato con successo presso parecchie altre nazioni.

Il 31 maggio 1954 ebbe luogo all'Istituto matematico dell'Università di Parma un convegno di docenti di Meccanica razionale e di Fisica matematica delle Università di Bologna, Ferrara, Milano, Modena, Parma, Pavia per illustrare lo stato delle ricerche di queste Scuole.

E si vuol chiudere questo punto della relazione ricordando che i Gruppi matematici non soltanto hanno organizzato manifestazioni scientifiche nelle singole sedi, ma sono stati solleciti a finanziare la partecipazione di giovani, oltre che al Congresso internazionale dei Matematici di cui prima si è parlato, anche alle conferenze e ai corsi tenuti presso altre sedi e al Centro estivo internazionale di Matematica di Varenna.

VI - L'U.M.I. e il problema dell'insegnamento medio della matematica e fisica e della preparazione degli insegnanti medi.

Su tali questioni, già molte volte discusse nell'ultimo trentennio, in occasione di Congressi della S.I.P.S., della Mathesis, della Società italiana di Fisica, e dell'U.M.I., la Presidenza dell'U.M.I. ha pubblicato nel « Bollettino » del 1954 una lettera dei Colleghi fisici N. Dalla Porta, G. Puppi, A. Rostagni, di Padova, una lettera dei colleghi matematici L. Brusotti, R. Serini, S. Cinquini, M. Cinquini Cibrario, P. Uedeschini, V. E. Galafassi di Pavia, il testo di una deliberazione della Facoltà di Scienze di Genova, una relazione del prof. Guido Ascoli e infine il seguente ordine del giorno approvato dalla Commissione scientifica dell'U.M.I. dopo una riunione dedicata appunto a queste due questioni che toccano da vicino l'insegnamento medio e quello universitario:

« La Commissione scientifica dell'U.M.I., facendosi interprete di opinioni ampiamente diffuse negli ambienti scientifici italiani ed espresse in modo particolarmente significativo dai professori di Fisica dell'Università di Padova e dalla Facoltà di Scienze dell'Università di Genova,

1) plaude alla relazione appositamente approntata dal prof. Ascoli con la quale si fanno voti per la separazione della Matematica e della Fisica nell'insegnamento delle Scuole secondarie;

2) fa voti che in conseguenza sia abolita la laurea mista in Matematica e Fisica;

3) che le Facoltà si avvalgano delle leggi esistenti per costituire corsi rivolti alla preparazione specifica degli insegnanti;

4) che nei corsi del secondo biennio per la laurea in matematica, pur conservando il tradizionale alto livello, si tenga conto in modo opportuno anche della preparazione culturale e professionale dei futuri insegnanti della Scuola secondaria;

5) la Commissione inoltre rivendica il valore che la Scienza ha nella vita moderna, e insiste perchè anche nell'insegnamento secondario le sia fatto il posto che le spetta ».

La Presidenza dell'U.M.I. farà conoscere al Ministro della Pubblica Istruzione e alle Direzioni Generali competenti le vedute dominanti nel mondo accademico italiano con la speranza che, ove si addivenga ad un riordinamento degli studi, si restituiscano agli insegnamenti della matematica e della fisica nelle scuole medie l'azione formativa che queste discipline mantengono fino al 1923.

VII - Attività editoriali dell'U.M.I.

Da quattro anni l'U.M.I. si è fatta promotrice della ripresa della stampa delle memorie dei grandi matematici italiani. La finalità che persegue l'U.M.I.

sono state illustrate lo scorso anno e qui ci si limita pertanto a dar notizia dei volumi pubblicati nel 1954.

Il terzo volume delle « *Opere Matematiche* » di Paolo Ruffini, di XXVII + 254 pagine, completa il disegno di pubblicazione concepito e preparato da Ettore Bortolotti e attuato per merito dell'U.M.I.. Il volume contiene il carteggio — quasi completamente inedito — del Ruffini con i matematici italiani e stranieri del suo tempo, e ci presenta l'ambiente di un'Italia che, pur politicamente divisa, aveva la sua unità scientifica. Il volume è stato curato con perizia da Ettore Carruccio, Emma Bortolotti Carruccio e Angiolo Procissi.

Il secondo volume delle *Opere di Ulisse Dini*, di 508 pagine, curato da F. Cecioni, M. Picone, G. Sansone, G. Scorza-Dragoni, raccoglie un gruppo di memorie sulle funzioni di una variabile reale e sul calcolo degli integrali definiti, sugli sviluppi in serie di funzioni sferiche, trigonometriche generalizzate e Jacobiane, sul così detto problema di Dini — Neumann, sulla teoria delle funzioni analitiche. Questo volume da solo prova quanto l'analisi moderna deve alla geniale produzione del Dini.

La pubblicazione delle *Memorie scelte di S. Pincherle* nel primo centenario della Sua nascita è stata affidata ad un comitato di ex discepoli, composto da U. Amaldi, G. Belardinelli, S. Cinquini, D. Graffi, A. Mambrìani e L. Onofri. Antonio Mambrìani, profondo conoscitore dell'opera del Maestro, ha curato in modo insuperabile l'edizione del primo volume di VI + 397 pagine, e del secondo volume di 494 pagine. Questi due volumi forniscono un quadro limpido dell'evoluzione del pensiero matematico del Pincherle che col Volterra deve ritenersi il fondatore del Calcolo funzionale.

Nel giugno 1954, in signorile veste tipografica, l'U.M.I. pubblicava gli *Atti del Convegno di Geometria Differenziale*, che si svolse a Padova, Venezia Bologna e Pisa dal 20 al 26 settembre 1953 sotto gli auspici della International Mathematical Union. Ben 40 comunicazioni formano un volume di 340 pagine, curato da E. Bompiani e dai suoi collaboratori.

Il terzo volume della *Bibliografia Matematica Italiana* del 1952, di 111 pagine, è stato redatto come i due precedenti con amore e rara competenza da A. Perna.

Per tutte queste attività l'U.M.I. rivolge il suo grazie ai collaboratori che hanno offerto la loro opera con assoluto disinteresse, al C.N.R. che ha fornito buona parte dei fondi per la stampa, e all'Editore Cremonese che coopera con le sue ben note capacità tecniche alle realizzazioni editoriali dell'U.M.I..

VIII - Modelli geometrici

E' ben nota l'utilità dei modelli geometrici i quali servono a materializzare alcune proprietà di particolare rilievo pertinenti a linee e a superficie.

L'U.M.I., e per essa il prof. L. Campedelli, che la Presidenza vuol pubblicamente ringraziare, conscia di questa necessità ha proceduto in questi anni alla ricostruzione e al restauro dei modelli posseduti dai vari Istituti prima della guerra,

Per maggiori notizie su questa particolare attività si rimanda alle dichiarazioni che il prof. Campedelli leggerà all'Assemblea (v. p. 300).

IX - Centro internazionale matematico estivo - C.I.M.E.

Il 1954 è stato un anno di realizzazione: i corsi organizzati dal direttore prof. E. Bompiani col concorso della Presidenza dell'U.M.I. hanno avuto un successo superiore a qualsiasi aspettativa.

I corsi hanno avuto luogo a Varenna (Lago di Como) presso l'Ente Villa Monastero. Per merito dell'Amministrazione di quella Provincia e del prof. Giovanni Polvani a Villa Monastero si sono svolti in questi due anni convegni scientifici a livello internazionale, e anche corsi del C.I.M.E. figurano degnamente nel calendario dell'Ente.

Il primo corso sui «funzionali analitici e anelli normati» ebbe luogo dal 9 al 18 giugno; il secondo, dedicato a «quadratura delle superficie e questioni connesse» dal 16 al 25 agosto; e il terzo su «equazioni differenziali non lineari» dal 15 al 24 settembre.

Ai tre corsi hanno partecipato circa 90 studiosi di cui una ventina professori di ruolo universitari. Al finanziamento dei corsi hanno largamente contribuito il Ministero della P.I. e il C.N.R.; ai giovani, sia dal C.I.M.E., sia — come si è già detto — dai Gruppi matematici, furono assegnate delle borse che permisero loro di passare una decade in assoluto raccoglimento scientifico, senza loro aggravo finanziario.

I tre corsi sono stati caratterizzati da rapide sintesi di teorie che hanno di recente ricevuto un assetto o sono in via di conseguirlo, da esposizioni di problemi pertinenti alle teorie trattate, da illustrazioni di metodi e da avviamimenti alla risoluzione dei problemi. Le conferenze sono state ravvivate dalle discussioni degli specialisti tra loro e con i giovani esordienti nella ricerca, e la cordiale atmosfera in cui si sono svolte ha reso possibili intese che saranno feconde per il progresso della Matematica.

A questa relazione farà subito seguito un estratto di una relazione sul Centro scritta dal suo direttore prof. Enrico Bompiani.

L'Ecc. il Ministro della P.I. ha espresso il Suo vivo compiacimento per il lavoro svolto dal C.I.M.E. nel 1954.

X - Premio Pomini.

Il Premio Pomini di L. 150.000, istituito dal Sig. Ottorino Pomini, procuratore della Società Luigi Pomini di Castellanza, è stato conferito per il 1954 al giovane analista dell'Università di Padova dott. Gabriele Darbo.

La stessa Società, con nuovo munifico gesto, ha assegnato al prof. Giovambattista Rizza, in riconoscimento della sua attività scientifica, la somma di L. 50.000.

L'U.M.I. ha già bandito il concorso per il premio del 1955 per la somma di L. 150.000 anch'essa offerta dal Signor Ottorino Pomini.

Tutte queste attività, di cui è stata data notizia periodicamente a mezzo del «Bollettino dell'U.M.I.» e della «Ricerca Scientifica» organo del C.N.R., danno alla Presidenza dell'U.M.I. la consapevolezza di aver adempiuto anche nel suo terzo anno di lavoro a tutti i doveri segnati dallo Statuto sociale per il progresso della matematica in Italia.

GIOVANNI SANSONE
(Presidente dell'Unione Mat. Italiana)

Centro Internazionale Matematico Estivo. — Estratto da una relazione del Direttore del Centro, Prof. E. Bompiani, per il 1954.

I. - Origine e scopi del Centro Internazionale Matematico Estivo.

La necessità di incrementare i rapporti intellettuali tra i vari paesi si è resa particolarmente evidente dopo la seconda guerra mondiale. Ma già da

molto prima tale necessità era stata avvertita da chi, seguendo il rapido svilupparsi di indirizzi matematici affatto differenti nei vari paesi, si era reso conto dello sfasamento esistente fra la pubblicazione di nuovi risultati e la penetrazione delle idee da cui traggono origine in ambienti differenti da quelli in cui tali idee sono nate e si sono diffuse. Unico mezzo per ovviare a tale sfasamento è il contatto diretto con gli uomini che tali idee hanno originate o sviluppate con rapporti personali.

In occasione di una visita agli Stati Uniti nel 1930, lo scrivente proponeva (in un articolo pubblicato nel *Bulletin of the «Casa Italiana» della Columbia University di New York dell'aprile 1931*) le seguenti tre istituzioni:

1) istituzione di cattedre, in uno o più centri universitari statunitensi, destinate ad inviti di professori italiani per determinati periodi (esistevano già da allora cattedre di tale tipo finanziate con donazioni di cittadini di altra origine europea);

2) creazione di un Istituto superiore di alta ricerca matematica, aperto a scienziati di ogni paese, in Roma (già centri di tale tipo esistevano fin da allora a Parigi e a Gottinga, creati con l'aiuto di capitali americani, e a Princeton negli S. U.);

3) istituzione di corsi estivi in Italia, ove docenti e ricercatori potessero incontrarsi e lavorare (in località adatte anche per l'amenità dei luoghi) durante il periodo delle ferie accademiche.

Nulla si è fatto nel senso della prima proposta: in un clima di rinnovata fiducia si potrebbe pensare a riprenderne l'idea e ad attuarla profitando delle elevate posizioni economiche e politiche raggiunte negli S.U.A. da cittadini di origine italiana.

La seconda proposta — e in modo del tutto indipendente, per iniziativa e per opera di F. Severi — si è attuata con la creazione in Roma dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica (1940).

La terza proposta ha avuto la fortuna di essere ripresa in considerazione dall'Unione Matematica Italiana e di avere un principio di attuazione — per volontà del Presidente G. Sansone — nel 1954.

Al momento in cui la proposta fu fatta (1930) essa aveva anche il pregio della novità; più tardi furono aperte scuole estive internazionali (soprattutto in vista della clientela americana) in Inghilterra e in Francia, ma in generale ad un livello di insegnamento passivo e non come centri di diffusione d'idee ad alto livello scientifico.

Come si è detto la fine della seconda guerra mondiale ha reso più urgente e sentita la necessità di questi contatti. E ciò soprattutto per i seguenti fatti:

a) gli enormi spostamenti di scienziati specialmente dall'Europa multilateralmente invasa e combattente verso l'America,

b) la perdita di contatti scientifici, durata praticamente oltre un decennio, fra l'Italia e gli altri paesi (prima per l'ostilità politica, poi per la guerra, e infine per le difficoltà ad essa conseguenti).

Il primo fenomeno ha portato alla disaggregazione di centri matematici europei (quindi più vicini all'Italia) e alla creazione negli S. U. di attivi gruppi di ricercatori che, per identità o affinità dei paesi d'origine, hanno spinto potentemente avanti alcuni indirizzi di ricerca (p. es. in Topologia, per opera di matematici oriundi polacchi e magiari).

Il secondo fenomeno, grave in qualunque periodo e per qualunque paese, è stato esaltato dalla eccezionale ricchezza e importanza di nuovi indirizzi di ricerca sviluppatisi proprio in quel periodo e alla cui formazione, e dal cui

apprendimento, i matematici italiani sono rimasti totalmente assenti. Per contro e per le stesse ragioni (cui si aggiunge la limitata diffusione della lingua italiana fra matematici stranieri) hanno avuto scarsissima notorietà risultati importanti conseguiti in indirizzi diversi in Italia, tanto da dare l'impressione, purtroppo autorevolmente affermata all'estero, che la matematica in Italia sia completamente anchilosata.

È chiaro che, per evitare un ingiusto e permanente declassamento dell'Italia nel campo matematico, ove essa vanta tradizioni elevatissime e posizioni da pionieri (come in Topologia col Betti o nell'Analisi funzionale col Volterra e col Pincherle) anche in indirizzi oggi meno coltivati, occorreva fare qualche cosa sia per importare dall'estero idee e procedimenti nuovi, sia per dare rilievo ai contributi italiani offrendo agli stranieri modo di approfondirli ed apprezzarli. Ciò implica, per la natura stessa e per la proficuità di contatti internazionali, l'abolizione di ogni limitazione di nazionalità e anche di ogni suscettibilità relativa all'uso di diverse lingue essendo interesse comune intendersi in quella qualsiasi lingua che risulti in determinate circostanze, la più largamente compresa.

Per rispondere agli scopi anzidetti è stato creato, con l'appporto finanziario del Ministero della Pubblica Istruzione e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Centro Internazionale Matematico Estivo: l'ultima qualifica risponde alla necessità di giovarsi di un periodo abbastanza lungo di ferie accademiche (comune a tutti paesi almeno nell'emisfero Nord) in cui docenti e discenti possano dedicarsi a quest'attività costruttiva.

II. - *Caratteri del Centro Internazionale Matematico Estivo.*

È opportuno e necessario fissare alcuni caratteri del C.I.M.E. che ne determinano la fisionomia e lo differenziano da altre istituzioni post-universitarie (rispondenti ad altri scopi).

a) Le attività del Centro consistono attualmente (e l'esperienza potrà suggerire eventuali modificazioni) nello svolgimento di vari *cicli di corsi* (si sono tenuti tre cicli nel 1954), ciascun ciclo essendo orientato intorno ad un argomento o tema.

Un ciclo si compone di tre o quattro *corsi*, tenuti da docenti italiani o stranieri, a cui si aggiungono discussioni o conferenze eventuali di altri partecipanti dirette ad illustrare altri aspetti del tema fissato.

La durata di ciascun ciclo è di dieci giorni; di essi otto (con un'ora di lezione ogni giorno) sono dedicati ai corsi.

Occorre fermarsi un momento sulla definizione di *corso*: s'intende con ciò un'esposizione organica in sé, che contenga tutte le premesse (di alto livello scientifico) necessarie perché il corso possa essere proficuamente seguito da persone che abbiano già consuetudine con la ricerca scientifica, ma che non necessariamente si siano occupate dell'argomento oggetto del ciclo. Il corso deve condurre ai margini della ricerca sull'argomento, ma non deve necessariamente contenere ricerche personali o novità introdotte dal docente.

I tre o quattro corsi di un ciclo (insieme alle eventuali conferenze e alle discussioni) devono illustrare diversi aspetti, talora notevolmente diversi, di uno stesso argomento. Al collegamento fra i vari corsi e a dirigere le discussioni provvede un Direttore del ciclo, che è un professore universitario italiano esperto nell'argomento.

b) Come si è detto la durata di ogni ciclo è di 10 giorni. Questo intervallo di tempo è sufficiente per esporre (in tre o quattro corsi) quanto occorre ad

introdurre persone già esperte di ricerca in un campo di studi non lontano da quelli già coltivati; un periodo più lungo sarebbe eccessivamente faticoso (data la densità delle esposizioni) e finirebbe per rendere sempre meno; di più sarebbe difficile assicurarsi per un periodo più lungo la presenza di matematici largamente richiesti per la loro fama e che di più hanno bisogno, come gli uditori, di un adeguato riposo nel periodo di ferie.

c) La partecipazione ai corsi è aperta a tutti coloro, italiani e stranieri, che siano in grado di profittarne: quindi professori universitari, liberi docenti, assistenti e ricercatori in genere. Il Centro contribuisce alle spese con un contributo individuale ai partecipanti di L. 1.000 al giorno, che copre circa metà delle spese effettive; i partecipanti italiani possono essere aiutati con un ulteriore contributo dai Gruppi di Istituti e Seminari Matematici ai quali appartengono.

La vita in comune di professori e giovani ricercatori per 10 giorni, e senza formalità di distinzioni accademiche, prolunga praticamente a tutta la giornata il periodo lavorativo; stabilisce contatti preziosi fra maestri di fama e giovani di valore e fra giovani di diverse nazioni che avranno poi influenza nelle relazioni scientifiche future; rompe il miope e gretto campanilismo di cosiddette «scuole» timorose di più larghi confronti.

La Direzione del Centro si riserva una scelta fra le domande pervenute per ciascun ciclo: ciò per la necessità di limitare il numero dei partecipanti a 30 - 35 al massimo (senza di che si perderebbe il vantaggio dei contatti personali e i corsi assumerebbero il carattere di insegnamento passivo). Nel caso di necessità di scelta l'unico criterio per essa è la maggior capacità ad approfittare dei corsi.

d) Alla fine di ciascun ciclo la Direzione cura la raccolta delle note dei corsi, richieste ai docenti contemporaneamente all'invito; e poi ne cura la riproduzione (tipo ciclostile, duplicatore, Roneo) che avviene presso l'Istituto Matematico dell'Università di Roma. I corsi riprodotti di ciascun ciclo, riuniti in volume, vengono inviati gratuitamente ai partecipanti al ciclo: altre copie di detti volumi servono per scambi con pubblicazioni similari o vengono inviate a chi ne faccia richiesta. Rimane così un testo, ravvivato dal ricordo delle esposizioni e delle discussioni per chi vi ha partecipato, e un avvio e un riferimento bibliografico per chi, non avendo partecipato, voglia avviarsi allo studio dell'argomento. Alcuni di questi volantini, eventualmente rielaborati, potranno fare oggetto di pubblicazioni a stampa su argomenti di un interesse estremamente attuale e cui manca ancora una esposizione trattatistica.

Fissati così i caratteri che definiscono la fisionomia del C.I.M.E. conviene porli a confronto con quelli di altre istituzioni per rilevare le differenze (determinate del resto dalla diversità degli scopi).

È chiaro anzitutto che non si tratta di Seminari, in cui ciascuno degli espositori presenta i risultati delle sue ultime ricerche ad un uditorio già pronto in materia, ricerche non necessariamente legate fra loro anche se pertinenti ad uno stesso argomento. Né si tratta di un istituto di ricerca in cui periodicamente si riuniscano esperti in un dato indirizzo per mettere a punto e possibilmente far avanzare col lavoro comune determinati problemi.

Il carattere di corso dà un tessuto organizzante la materia trattata, offrendo un ripensamento personale di tutto un indirizzo, accessibile quindi anche ad un esperto non specializzato in esso, da cui i problemi aperti nascono spontaneamente per completarne l'architettura.

D'altra parte, non si tratta affatto di scuole di perfezionamento a carattere post-universitario, con reclutamento di poche persone, per concorso, alle quali viene imposto, e per la durata di un anno, un determinato numero di corsi su soggetti diversi destinati soprattutto a riempire le lacune in vari indirizzi necessariamente lasciate dalla preparazione universitaria.

La partecipazione ai corsi del C.I.M.E. è del tutto volontaria, determinata dall'interesse del partecipante ad un ben definito argomento (e non vagamente all'analisi, alla geometria, alle applicazioni). Non esistono, a differenza di quei corsi post-universitari, docenti fissi ma specialisti di fama variabili con i corsi. Non si rilascia alcun titolo o diploma; ciascuno trae da essi il beneficio che il suo ingegno e la sua volontà gli consentono.

Del resto a porre in rilievo la differenza fra le attività del C.I.M.E. e quelle di istituzioni post-universitarie basta rilevare che già nel primo anno di esperimento (1954) in un periodo complessivo di trenta giorni si sono giovate dei corsi circa novanta persone fra queste non pochi professori universitari che hanno, unicamente attratti dall'interesse dei corsi, assunto il ruolo di uditori, cancellando spontaneamente ogni distinzione accademica.

* * *

Attività della « Sezione Modelli » della U.M.I. — Le «-Sezione Modelli» dell'U.M.I. prosegue la costruzione dei modelli in metallo e filo di nailon.

È in preparazione la serie delle superficie rigate, che comprende il paraboloida iperbolico (con il doppio sistema delle generatrici), l'iperboloida ad una falda (con il doppio sistema delle generatrici ed il cono asintotico), e cinque tipi di elicoidi.

Di tale serie se ne potranno avere, al massimo, 14 copie delle quali 10 già sono state prenotate (dagli Istituti di Matematica delle Università di Torino, Bologna, Catania, Parma, Cagliari, Bari, Milano, Pavia; dall'Accademia Navale di Livorno e da quella Aeronautica di Nisida) e verranno consegnate al più presto.

L'iniziativa ha richiesto, e continua a richiedere, un tempo molto maggiore di quello ritenuto necessario, poiché sono nate difficoltà impreviste. Si tenga conto che si tratta di un lavoro lontano da ogni consueta attività artigianale, cosicché non è stato facile trovare del personale idoneo, dotato della particolare abilità che si richiede. Nessuna parte delle operazioni può essere eseguita in serie, ma, al contrario, ogni pezzo deve venire singolarmente costruito e curato.

L'impostazione iniziale del lavoro, per la sua novità, ha presentato problemi ed ostacoli che hanno richiesto l'intervento, anche manuale, del Direttore della « Sezione », coadiuvato da alcuni assistenti dell'Istituto di Matematica della Università di Firenze.

Anche il prezzo di costo si teme debba risultare lievemente maggiore di quello preventivo.

Coloro che hanno interesse all'acquisto dei modelli predetti, e che ancora non hanno provveduto, sono pregati di farlo con cortese urgenza, per evitare agli organizzatori l'aggravio di lavoro che porterebbe il ripristino degli impianti e delle attrezzature attualmente in atto. Rivolgersi al prof. Luigi Campedelli, Istituto di Matematica dell'Università di Firenze, via degli Alfani, 81.

* * *

Verbale della riunione del 17 aprile 1955 dell'Ufficio di presidenza dell'Unione Matematica Italiana. — il 17 aprile 1955 alle ore 16, in una sala dell'Istituto Matematico « S. Pincherle » di Bologna, si sono riuniti i mem-

bri dell'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I.; prof. G. Sansone, Presidente, prof. A. Terracini, Vice Presidente, prof. M. Villa, Segretario, prof. D. Graffi, Amministratore Tesoriere.

Il prof. Sansone esprime ai Colleghi il suo vivo compiacimento per il voto di fiducia riportato sia dall'Ufficio di Presidenza che dalla Commissione Scientifica dell'U.M.I. nelle elezioni sociali per il rinnovamento delle cariche per il triennio 1955-1958.

Il Presidente dichiara che pregherà il socio prof. Gianfranco Cimmino di conservare la carica di Segretario aggiunto prevista dall'art. 11 dello Statuto sociale, carica da lui tenuta nel passato triennio con senso di responsabilità. Il Segretario aggiunto collaborerà con la Presidenza per le « Recensioni » e per le « Notizie » del « Bollettino ». Quanto alle Notizie si precisa che quelle relative a persone devono mantenere un tono rigidamente sobrio.

Relativamente alle « Brevi note » il Presidente rivolgerà una preghiera ai Colleghi della Commissione scientifica ed ai Colleghi di tutte le Scuole matematiche italiane perché collaborino attivamente, in modo che questa parte del « Bollettino » continui ad essere ricca ed ad alto livello.

La Presidenza delibera di indire una riunione dei rappresentanti dei Gruppi matematici italiani durante il Congresso di Pavia - Torino. In tale riunione si raccoglieranno le notizie riguardanti le iniziative dei singoli gruppi per quel che riguarda il programma scientifico dell'anno accademico 1955-1956.

In relazione alle istruzioni ricevute dal C.N.R. per l'impiego dei fondi già concessi ai Gruppi nel 1954-55, la Presidenza proporrà ai rappresentanti dei Gruppi di elaborare norme amministrative atte a garantire l'unità amministrativa di ogni singolo gruppo.

Il Presidente comunica che al Concorso per il Premio Pomini per il 1955 partecipano i dott. Marziani e Vesentini. La Commissione giudicatrice del concorso viene costituita dai professori: C. Agostinelli, O. Chisini, D. Graffi, B. Segre e G. Sansone.

La seduta termina alle ore 17.

Il Presidente
G. Sansone

Il Segretario
M. Villa

* * *

Verbale della 1^a riunione della Commissione Italiana per l'insegnamento matematico indetta per il 17 aprile in Bologna. — La seduta, che ha luogo presso l'Istituto Matematico dell'Università, s'inizia alle 15,15. Sono presenti i professori Ascoli, Brusotti, Buzano, Campedelli, Cassina, Cecioni, Chisini, Graffi, Villa.

Assenti giustificati: Amato, Amerio, Zappa.

Il prof. Ascoli apre la seduta informando i presenti circa il modo con cui è stata costituita la Commissione Internazionale per l'insegnamento (della quale egli fa parte) e circa la nomina dei componenti la sottocommissione Italiana da parte della Presidenza dell'Unione Matematica Italiana. I presenti, preso atto con compiacimento della conforme designazione già avvenuta da parte della Presidenza dell'U.M.I., con voto unanime affidano al prof. Ascoli l'ufficio di Presidente della Commissione Italiana. Indi, su proposta del Presidente Ascoli, il prof. Buzano viene nominato segretario della Commissione.

Il presidente accenna poi al quesito da lui posto al prof. Sansone circa il modo di intendere i rapporti fra la Commissione e l'U.M.I. e riferisce la risposta avutane: dopo alcuni interventi dei presenti la Commissione si trova concorde

nel ritenere che — entro i limiti che le derivano dall'essere sottoposta alla Commissione Internazionale — essa è libera di assumere tutte quelle iniziative che riterrà utili per lo sviluppo degli studi matematici in Italia ed esprime la fiducia che la Presidenza dell'U.M.I. vorrà appoggiare l'opera della Commissione nell'ambito nazionale. Ne è conferma la notizia, riferita dal prof. Ascoli, di un modesto aiuto finanziario che sarebbe stato promesso dalla Presidenza dell'U.M.I. per sostenere talune spese di funzionamento della Commissione.

Il presidente riferisce quindi sul lavoro svolto dalla precedente Commissione internazionale e conclusosi con il congresso di Amsterdam: accenna in particolare alla relazione concernente l'insegnamento della matematica nelle scuole che accolgono i giovani fra i 14 e i 18 anni, nonché alla relazione sulla funzione del matematico nella vita moderna. Avverte che probabilmente quest'ultimo argomento dovrà essere ripreso dopo che la nuova Commissione Internazionale avrà precisato le sue direttive alle varie Sottocommissioni. Inoltre fa presente che verrà probabilmente sottoposto all'indagine delle Sottocommissioni anche il problema dell'influsso spettante alla critica dei principi nell'insegnamento della matematica elementare: la Commissione si dichiara concorde col Presidente nel ritenere che per l'Italia tale problema ha un aspetto di minor novità che per altri Paesi in quanto tutta la tradizione dell'insegnamento della materia elementare in Italia testimonia l'importanza particolare che è sempre stata data alla critica dei principi.

Il Presidente chiede quindi alla Commissione se intenda associarsi in qualche modo a taluni voti espressi recentemente a favore della separazione dell'insegnamento della matematica e da quello della fisica nelle varie scuole secondarie: in seguito ad alcune osservazioni dei professori Cassina, Buzano, Chisini, Campedelli e Cecioni la Commissione giunge alla conclusione che invece di limitarsi ad una formale adesione ai voti suddetti, sia preferibile approfondire il problema studiato quali soluzioni sarebbero praticamente da suggerire per favorire la separazione dei due insegnamenti. Perciò i Commissari assumono l'impegno di svolgere ciascuno una propria indagine facendone pervenire le conclusioni al Segretario che poi provvederà alla stesura delle proposte concrete da discutere in una prossima seduta.

Infini il Presidente ringrazia il prof. Brusotti per l'appoggio che egli, a nome della Mathesis, assicura ai lavori della Commissione.

La seduta ha termine alle ore 17,15.

Il Presidente
G. ASCOLI

Il Segretario
P. BUZANO

Programma provvisorio del Quinto Congresso Nazionale della Unione Matematica Italiana. — Pavia, 6 - 11 Ottobre; Torino, 12 Ottobre 1955.

SEZIONI: 1) Analisi - 2) Geometria - 3) Meccanica e Fisica matematica - 4) Matematica attuariale, finanziaria, Calcolo delle probabilità e Statistica metodologica - 5) Geodesia, Astronomia e Astrofisica - 6) Matematiche applicate e Calcoli numerici - 7) Storia e Filosofia della Matematica, Didattica.

Il titolo ed un breve sunto delle singole comunicazioni relative alle varie Sezioni devono essere inviati al Comitato ordinatore pavese, presso l'Istituto matematico dell'Università di Pavia, non oltre il 22 settembre 1955. Ove il numero delle comunicazioni lo consigliasse, il Comitato ordinatore pavese si riserva di procedere alla eventuale ripartizione delle Sezioni in Sottosezioni.

La durata di una comunicazione di Sezione non può superare i 15 minuti. Altri 5 minuti sono destinati alla eventuale discussione.

Sono presentatori delle comunicazioni i professori che siano o siano stati titolari di Cattedre Universitarie.

* * *

CONFERENZE GENERALI — MANIFESTAZIONI VARIE

Giovedì, 6 Ottobre.

- ore 10 — Apertura del Congresso.
- ore 11 — B. FINZI, *Teorie relativistiche unitarie*.
- ore 15.30 — Lavori delle Sezioni.
- ore 18 — Ricevimento offerto dal Comune di Pavia.

Venerdì, 7 Ottobre.

- ore 9.30 — L. BRUSOTTI e V. E. GALAFASSI, *Topologia degli enti algebrici reali*.
- ore 11 — F. TRICOMI, *Funzioni speciali*.
- ore 15.30 — Lavori delle Sezioni.

Sabato, 8 Ottobre.

- ore 9.30 — V. AMATO, *Struttura dei gruppi finiti secondo Cipolla*.
G. ZAPPA, *Teoria di Cipolla, ampliamento dei gruppi e co-mologia*.
- ore 11 — M. CINQUINI CIBRARIO, *Equazioni e sistemi di equazioni alle derivate parziali a caratteristiche reali*.
- ore 15.30 — Lavori delle Sezioni.

Domenica, 9 Ottobre. Riservata alla gita.

Lunedì, 10 Ottobre.

- ore 9.30 — Mattina a disposizione della Società Italiana di Scienze fisiche e matematiche « Mathesis », per la celebrazione del sessantennio.
- ore 15.30 — Lavori delle Sezioni.

Martedì, 11 Ottobre.

- ore 9 — G. SUPINO, *Calcolo approssimato delle piastre elastiche*.
- ore 10 — G. POMPILJ, *Elaborazione probabilistica dei risultati sperimentali*
- ore 11 — Assemblea generale della Unione matematica italiana — Chiusura delle giornate pavesi.
- ore 11.30 — Riunione dei Gruppi di Seminari e Istituti Matematici.
- ore 13 — Colazione organizzata dal Comitato Pavese.

Mercoledì, 12 Ottobre.

- ore 7 — Partenza per Torino.
- ore 10.30 — Cerimonia al Politecnico di Torino per il conferimento del premio internazionale di matematica « Guido Fubini ».
- ore 11.30 — Vermouth offerto dal Politecnico di Torino.
- ore 12.30 — Colazione organizzata dal Comitato torinese.
- ore 14.30 — Giro turistico.

- ore 16,45 — Seduta di chiusura del Congresso, presso l'Università di Torino. Conferenza di geometria differenziale tenuta dal vincitore del premio « Guido Fubini ».
- ore 18 — Ricevimento a Palazzo Madama offerto dal Comune di Torino.
- ore 18,45 — Partenza per Pavia.

INFORMAZIONI

- 1) Composizione del Comitato ordinatore pavese: L. Brusotti (Presidente), S. Cinquini, M. Cinquini Cibrario, R. Serini, P. Uedeschini, V. E. Galafassi (Segretario), G. Gallina (Tesoriere).
- Composizione del Comitato ordinatore torinese: A. Terracini (Presidente), C. Agostinelli, G. Ascoli, P. Buzano, F. Giaccardi, F. Tricomi, T. Zeuli (Segretario).
- 2) Quota d'iscrizione al Congresso: L. 2.000 per i soci con diritto a ricevere gli « Atti » del Congresso; L. 1.000 per i familiari.
- 3) È prevista la partecipazione di rappresentanti di Società matematiche straniere.
- 4) Ulteriori informazioni, in particolare sulla sistemazione in Collegi universitari ed Alberghi, saranno date nel programma definitivo.

* * *

Conferenze tenute per iniziativa dei Gruppi Matematici. —

I GRUPPO

Bologna: (21-1 - 18-2-1955) E. Čech: « Proprietà proiettive differenziali di trasformazioni » (Si veda questo Bollettino vol. X, p. 130).

II GRUPPO

Genova: (18-11-1954) H. Hornich « Equazioni differenziali dappertutto non risolubili ». (3-2-1955) E. Čech: « Trasformazione di congruenze di rette ». (31-3-1955) J. Favard: « Sur la théorie de l'approximation des fonctions d'une variable réelle ». (26-4-1955) A. Lichenowicz: « Sur la théorie des variétés Kähleriennes ». (30-6-1955) H. Delange: « Quelques théorèmes taubériens relatifs à l'intégrale de Laplace et leurs applications arithmétiques ».

Pavia: (2-2-1955) E. Čech: « L'applicabilità proiettiva delle superficie secondo Guido Fubini ». (30-3-1955) J. Favard: « Sur la théorie de l'approximation des fonctions d'une variable ».

Torino: (17-11-1954) H. Hornich: « Equazioni differenziali lineari dappertutto non risolubili ». (1-2-1955) E. Čech: « Trasformazioni di congruenze di rette ». (28-4-1955) H. Delange: « Quelques théorèmes taubériens relatifs à l'intégrale de Laplace et leurs applications arithmétiques ».

III GRUPPO

Bari: 21-3-1955) B. Finzi: « Calcolo tensoriale negli spazi euclidei ». (22-3-1955) B. Finzi: « Calcolo tensoriale negli spazi generali ». (23-3-1955) B. Finzi: « Teoria gravitazionale di Einstein ». (24-3-1955) B. Finzi: « Campo elettromagnetico nello spazio tempo ». (25-3-1955) B. Finzi: « Teorie relativistiche unitarie ».

Napoli: (18-2-1955) D. G. Bourgin: « Punti speciali nelle rappresentazioni degli insiemi simmetrici ». (10-3-1955) W. Wasow: « Alcuni problemi nella teoria asintotica delle equazioni differenziali lineari nel campo complesso ». (28 - 29-3-1955) M. Baldassarri: « La geometria algebrica e gli spazi di gruppi (faisceaux) di H. Cartan ». (16-5-1955) E. Magenes: « Problemi di derivata obliqua per le equazioni lineari del 2º ordine di tipo ellittico ».

Roma: (27-4 - 3-5-1955) P. Dedecker: « Quelques applications da la suite spectrale aux intégrales multiples du calcul des variations et aux invariants intégraux ». (27-4 - 4-5-1955) J. C. H. Genretsen: « La geometria proiettiva degli aggregati ».

* * *

Conferenze tenute per iniziativa degli Istituti e Seminari Matematici.

Bari: (21-11-1954) G. Ricci: « Aritmetica additiva: aspetti e problemi » (12-12-1955) C. Agostinelli: « Sulla magneto-idrodinamica cosmica ». (9-2-1955) E. Čech: « Deformazione proiettiva nel senso di Fubini, come punto di partenza di un nuovo campo di studi nella geometria differenziale ». (10-2-1955) M. Villa: « Progressi recenti nella teoria delle trasformazioni puntuali ». (26-3-1955) B. Finzi: « Il segreto dell'ala ». (25-4-1955) M. Picone: « Sul parametro tubolare delle curve nello spazio e sui teoremi volumetrico e aerometrico di Guldino ».

Bologna: (15-1-1955) G. Stampacchia: « Problemi al contorno per le equazioni del calcolo delle variazioni ». (27-1-1955) B. Finzi: « Al di là e al di là della velocità del suono ». (21-3-1955) P. Baudoux: « Quelques aspects de la théorie moderne des circuits électriques ». (20-21-22-4-1955) A. Lithnerowicz: « La théorie globale des connexions ». (3-5-1955) R. Caccioppoli: « Il problema generale delle evolventi in Geometria infinitesimale diretta ». (14-5-1955) G. Dantoni: « Forme di Cayley e varietà algebriche con molteplicità ». (4-6-1955) N. Spampinato: « Prolungamenti algebrici dal campo complesso al supercomplesso ».

Cagliari: (18-2-1955) G. Cimmino: « Qual'è l'oggetto della Matematica? ». (20-2-1955) G. Cimmino: « I metodi dell'Analisi funzionale nello studio delle equazioni differenziali lineari ». L. Castoldi: « Forze generalizzate di Lorentz nella dinamica dei sistemi ». T. Turri: « Trasformazioni birazionali dello spazio costruite a mezzo di superficie d'ordine quattro ». B. Pini: « Punti regolari e irregolari nel problema di Dirichlet per l'equazione di Laplace ». E. Picasso: « Le curve piane nella Geometria affine ».

Catania: G. Sansone: « Studio in grande delle equazioni differenziali omogenee »; M. Villa: « 1º L'intervento delle corrispondenze cremoniane nella teoria integrale delle trasformazioni puntuali; 2º L'indipendenza del postulato di Euclide »; G. Fichera: « Teoria della misura in un semianello »; W. Wasow: « Teoria asintotica delle equazioni differenziali lineari nel campo complesso ». C. Miranda: « Teorema di Hahn-Banach-Ascoli e alcune applicazioni »; G. Scorza: « Teoria della dimensione »; G. Cimmino: « Proprietà di media nella teoria delle equazioni lineari alle derivate parziali »; W. Sierpinski: 1º Les nombres de Mersenne et de Fermat; 2º Quelques résultats et problèmes concernant la congruence des ensemble de points.

Firenze: (25-11-1954) G. Sansone: « Studio in grande di una classe di equazioni differenziali ordinarie ». (2-12-1954) R. Conti: « Teoremi di equicomportamento

nella teoria dei punti singolari delle equazioni differenziali ordinarie ». (27-1-1955) M. Galli: « Cinquantenario della relatività ». (31-3-1955) G. Zappa: « Geometrie finite ». (22-4-1955) D. G. Bourgin: « Rappresentazione degli insiemi regolari ». (23-4-1955) D. G. Bourgin: « I funzionali ». (6-5-1955) D. Graffi: « Fenomeni ereditari e fenomeni dispersivi ». (30-5-1955) B. Finzi « Alberto Einstein ».

Genova: (10-12-1954) E. Magenes: « I problemi al contorno misti per le equazioni lineari alle derivate parziali ». (22-2-1955) G. Abetti: « Problemi di fisica solare ». (22-4-1955) G. Fichera: « Derivazione delle funzioni addittive a variazione limitata definite in un semi-anello ». (10-5-1955) L. Roth: « Questioni di geometria algebrica classica » (corso di lezioni).

Milano: (29-11-1954) « Equazioni differenziali lineari dappertutto non risolubili »; (14-12-1954) G. Sansone: « Sul sistema autonomo di T. Uno o R. Yokomi »; (25-1-1955) S. Gallone: « Scissione dei nuclei pesanti »; (1-2-1955) L. Finzi: « Formulazioni variazionali della congruerza nei corpi elastoplastici »; (11-2-1955) E. Čech: « Proprietà proiettivo-differenziali di trasformazioni »; (15-2-1955) A. Ghizzetti: « Sulle formule di quadratura »; (22-2-1955) V. Gori: « Sopra la resistenza di radiazione magnetica »; (15-3-1955) G. Evangelisti: « Le equazioni alle differenze finite nella matematica applicata »; (22-3-1955) M. H. L. Pryce: « Recent developments in nuclear spectroscopy »; (29-3-1955) J. Favard: « Sur la théorie de l'approximation des fonction d'une variable »; (31-3-1955) E. Gatti: « Su alcuni metodi di analisi delle reti elettriche lineari »; (19-4-1955) A. Lichnerowicz: « Les isométries des variétés hermitiennes »; (26-4-1955) H. Delange: « Les singularités des fonctions définies par des intégrales de Laplace »; (6-5-1955) R. Serini: « Destra e sinistra nella fisica »; (9-5-1955) L. Infeld: « 50 anni di vita nella teoria della relatività »; (10-5-1955) G. Dantoni: « Sistemi di forme e varietà algebriche generali »; (17-5-1955) F. Sbrana: « Sulla integrazione di certe equazioni differenziali lineari alle derivate parziali »; (23-5-1955) L. Roth: « Le varietà unirazionali ».

Nota - Il Prof. Roth ha tenuto anche, sull'argomento della conferenza, una lezione di Seminario il 24-5-1955.

Modena: (14-1-1955) G. Stampacchia: « Funzioni assolutamente continue di più variabili »; (4-2-1955) E. Čech: « Integrali doppi estesi a superficie che soddisfano la condizione di Lipschitz »; (20-4-1955) G. Fichera: « Analisi spettrale di talune trasformazioni lineari »; (11-5-1955) M. Villa: « Nuovi risultati nella teoria delle trasformazioni puntuali ».

Padova: (15-11-1954) H. Hornich: « Risolvibilità delle equazioni differenziali lineari ». (3-12-1954) M. Villa: « L'intervento delle corrispondenze cremoniane nella teoria integrale delle trasformazioni puntuali ». (29-1-1955) W. Blaschke: « Sulla teoria dei tessuti ». (5-2-1955) O. Chisini: « L'impiego delle trasformazioni per la costruzione e la risoluzione di questioni geometriche ». (18-4-1955) G. Fichera: « Derivazione negli insiemi astratti ». (4-5-1955) R. Caccioppoli: « Contenuto geometrico dei teoremi di Picard ».

Palermo: G. Sansone: « 1^o Equazioni omogenee in grande; 2^o Studio in grande di una particolare classe di equazioni differenziali »; M. Villa: « Nuovi problemi integrali sulle trasformazioni puntuali »; W. Wasow: « Perturbazioni singolari di equazioni differenziali del 2^o ordine »; G. Bourgin: « La sfera nella topologia e nell'analisi »; W. Blaschke: « Progressi nella teoria dei tessuti »; C. Miranda: « Diversi aspetti dei teoremi di unicità nella teoria delle equazioni lineari ellittiche »; R. Calapso: « Le congruenze rettilinee W nella teoria delle reti e congruenze tra loro coniugate od armoniche »; F. Cafiero: « Teoria della

misura in uno spazio topologico generale »; E. Bompiani: « Teorie unitarie della relatività e possibili estensioni »; W. Sierpinski: *Quelques résultats et problèmes concernant la congruence des ensembles de points*; G. Dantoni: « Generalizzazioni varie della nozione di risultante ».

Parma: (3-4-2-1955) G. Sansone: « Recenti risultati nella teoria delle equazioni differenziali non lineari ».

Pavia: (16-5-1955) M. Villa: « L'applicabilità proiettiva nella teoria delle trasformazioni puntuali ».

Pisa: Istituto Matematico. (25-1-3-3-1955) G. Zappa: « Fondamenti di Geometria degli spazi finiti (corso di lezioni). (31-1-12-2-1955) e 7-18-3-1955) V. Dalla Volta: « Proprietà globali delle superficie e delle varietà differenziali » (Scuola Normale Superiore). (23-4-1955) W. Wasow: « Perturbazioni singolari di equazioni differenziali non lineari del 2º ordine ». (4-20-5-1955) G. Dantoni: « Sui fondamenti della Geometria algebrica ».

Roma: Istituto Nazionale di Alta Matematica. (26-4-1955) H. Hasse: « Il carattere residuale di α nel corpo delle radici $2n$ -esime dell'unità ». (8-3-1955) J. Tits: « Le plan crémonien ». (15-3-1955) J. Tits: « Le problème de Helmholtz-Lie ». V. Dalla Volta: « Varietà geodetiche nello spazio delle matrici simmetriche ». J. Seidel: « L'ordine di congiungenza del piano ellittivo ». W. Thimm: « Sviluppi di teoria delle funzioni analitiche parallele ai fondamenti della geometria algebrica ». H. Götz: « Varietà e struttura conforme ». (28-4-1955) F. Severi: « Relatività e senso comune ». (30-4-1955) L. Fantappiè: « Nuovi sviluppi della teoria della relatività ». (2-5-1955) G. Salvini: « Particelle relativistiche e macchine nucleari ». (3-5-1955) B. Finzi: « La sintesi estrema di Einstein ». (4-5-1955) M. Pantaleo: « Comunicazione di una Nota scientifica postuma di Einstein e di una lettera del grande ». (5-5-1955) L. Infeld: « Cinquant'anni di teoria della relatività ».

Roma: Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo. (18-3-1955) R. Courant: « Cauchy's problems for hyperbolic differential equations ». (13-5-1955) W. Sierpinski: « Quelques résultats et problèmes concernant la congruence des ensembles des points ». (14-5-1955) W. Sierpinski: « Les nombres de Mersenne et de Fermat ». (4-6-1955) L. Garding: « La transformation de Fourier généralisée associée à un opérateur elliptique auto-adjoint ».

Torino: (26-1-1955) U. Morin: « Alcuni problemi di unirazionalità ». (26-2-1955) B. Levi: « Il calcolo della inflessione delle lastre sottili in quanto interessa l'applicazione della scienza delle costruzioni ». (15-3-1955) D. Graffi: « Alcuni problemi non lineari della fisica matematica ». (17-5-1955) L. Roth: « Alcuni problemi di razionalità per le varietà algebriche ».

Trieste: (29-16-1954) M. Baldassarri: « Sulla struttura fibrata degli spazi hamiltoniani ». (14-15-1-1955) G. Scorz: « Sulla teoria della dimensione ». (2-4-1955) E. Magenes: « Sui problemi regolari di derivata obliqua per le equazioni lineari ellittiche del 2º ordine ». (4-4-1955) B. Segre: « Fabio Conforto ». (5-4-1955) B. Segre: « Un problema di Geometria Differenziale ». (30-4-1955) M. Villa: « Deformazione proiettiva delle trasformazioni ». (5-5-1955) G. Scorz: « Su alcuni paradossi matematici ». (6-5-1955) R. Caccioppoli: « L'integrazione e le ricerche delle primitive rispetto ad una funzione continua ». (12-5-1955) W. Wasow: « Perturbazioni singolari di equazioni differenziali non lineari del 2º ordine ». (27-5-1955) D. Graffi: « Alcuni problemi non lineari della Fisica - Matematica ». (31-5-1955) D. G. Bourgin: « Punti speciali nelle rappresentazioni degli insiemi simmetrici ».

Visita del Prof. R. Courant all'INAC. — Il Prof. R. Courant è stato ospite dell'INAC a Roma, dove ha potuto rendersi conto dell'organizzazione dell'Istituto e dei lavori che ivi si sono compiuti e si compiono per le applicazioni della matematica. In suo onore ha dato un ricevimento l'Accademia dei Lincei. Egli ha tenuta nella grande sala del CNR una conferenza dal titolo « Cauchy's Problems for Hyperbolic Differential Equations » alla quale ha assistito una folla di ammiratori. Particolarmenete significative sono state le parole premesse dal Prof. M. Picone e dal Prof. R. Courant stesso a detta conferenza. Il Prof. Picone ha rievocato brevemente l'opera insigne di scienziato e di maestro dell'illustre visitatore, dichiarando fra l'altro testualmente:

« La sua singolare attitudine alla sintesi gli ha consentito di scrivere la sua celebre opera « Methoden der Mathematischen Physik », che, fin dalla sua prima edizione, del 1923, costituisce una fonte alla quale i creatori della Fisica moderna hanno attinto e attingono per i loro strumenti matematici e per il fondamento e l'ispirazione nella formulazione e nell'analisi matematiche dei loro problemi. Si può affermare, senza esitare, che molto deve a quell'opera il vertiginoso evolversi della Fisica, in quest'ultimo quarto di secolo ».

Il Prof. Courant ha iniziato il suo dire con parole di ammirazione per l'attività de Prof. Picone e del suo Istituto, soggiungendo:

« La scienza matematica si trova indubbiamente in uno stato di rapida transizione verso un'era in cui la matematica avrà un significato assai più alto e universalmente riconosciuto dalla società che non nel trascorso periodo di relativo isolamento. L'Istituto che è stato creato dal Prof. Picone sta svolgendo un'attività da pioniere nell'affrettare l'avvento di tale era. Non posso, in realtà, spiegare qui che cosa ho in mente, quando parlo di una « nuova era ». Ma desidero sottolineare che in essa avviene l'unificazione della cosiddetta matematica pura, teorica, con i campi di applicazione sempre più estendentesi che debbono caratterizzare la florida matematica del futuro. Il nuovo campo dell'Analisi numerica è un importantissimo fattore in questo sviluppo e le nuove macchine calcolatrici contribuiranno grandemente come strumenti, spero non come padroni ».

Colloquio di Liegi sulle « Questioni di realtà in Geometria ». — Il « Centre Belge de Recherches Mathématiques », per felice iniziativa del suo altamente benemerito presidente Prof. L. GODEAUX, ha organizzato in Liegi, dal 23 al 26 maggio 1955 un Colloquio sulle « Questions de réalité en Géométrie », colla partecipazione italiana dei professori B. SEGRE dell'Università di Roma, L. BRUSOTTI e V. E. GALAFASSI dell'Università di Pavia.

Si sono ordinatamente tenute le seguenti conferenze, ogni volta seguite da interessanti discussioni: P. MONTEL, *La Géométrie finie et quelques extensions*; A. MARCHAUD, *Propriétés différentielles des courbes et des surfaces d'ordre borné*; O. HAUPT, *Sur quelques problèmes de la théorie des ordre géométriques*; P. VINCENZINI, *Sur l'application d'une méthode géométrique à l'étude de certains ensembles de corps convexes*; W. FENCHEL, *Sur les variétés localement convexes des espaces projectifs*; L. BRUSOTTI, *De quelques questions de réalité dans leurs méthodes, leurs résultats et leurs problèmes*; V. E. GALAFASSI, *Développements classiques et récents sur les surfaces algébriques réelles*; B. SEGRE, *Recouvrements de sphères et correspondances entre variétés topologiques*.

Ottima l'organizzazione cordialmente signorile l'ospitalità.

* * *

Commissione Internazionale per l'insegnamento della Matematica. — La Commissione Internazionale per l'Insegnamento della Matematica (C.I.M.E.) è così composta:

Membri liberi: Akizuki (Giappone), Ascoli (Italia), Behnke (Presidente, Germania), Ram Behari (India), Dubreil (Francia), Gerretsen (Olanda), Jefery (Canadà), Kurepa (Jugoslavia), Maxwell (Inghilterra), Stone (U. S. A.). Membri nazionali: Bundgaard, Pimpl (Danimarca); Väisälä, Simola (Finlandia); Chatelet, Desforges (Francia); Süss, Kamke (Germania); Iyanaga, Hukuhara (Giappone); Maxwell, Gillespie (Inghilterra); Fnaenkgl, Eljoseph (Israele); Brusotti, Villa (Italia); Bandic, Gabrovsek (Jugoslavia); Piene (Norvegia); Freudenthal, Wansink (Olanda); Frostman, Sandgern (Svezia); De Rham, Trost (Svizzera); Hildebrandt, Syer (U.S.A.).

I Membri della Commissione Internazionale hanno eletto nello scorso maggio il Comitato Esecutivo della C.I.E.M. che è risultato così composto: Behnke (Presidente), Kurepa e Stone (Vice Presidenti), Desforges (Segretario), Ram Behari, Piene, Maxwell (Membri).

* * *

Conferenze del Prof. Bompiani all'Estero. — Nei mesi di Aprile e Maggio il Prof. Enrico Bompiani ha tenuto conferenze nelle Università di Vienna e Marsiglia.

Nella seduta del 17 Maggio la Oesterreichische Akademie der Wissenschaften lo ha nominato suo membro corrispondente.

* * *

Conferenze del Prof. Lampariello a Bonn. — Per invito dell'Università di Bonn il Prof. G. Lampariello ha tenuto colà, nei mesi di Maggio-Giugno, un ciclo di conferenze dal titolo: *Da Galilei a Einstein: Studio storico-critico del cammino dalla Fisica classica alla teoria della relatività.*

* * *

Lezione del Prof. Villa alla Scuola di Perfezionamento in Radiologia Medica di Bologna. — Il prof. Mario Villa dell'Università di Bologna ha tenuto il 24 giugno u. s. una lezione alla Scuola di Perfezionamento in Radiologia Medica dell'Università di Bologna sui rapporti tra Geometria a Radiologia.

* * *

Onoranze al Prof. Picone. — Il giorno 2 Maggio il personale dell'I.N.A.C. ha onorato il proprio Direttore Prof. M. Picone, in occasione del suo settantennio, con un pranzo a cui hanno partecipato numerosi professori italiani e stranieri.

* * *

Onoranze al Prof. Beppo Levi. — In occasione dell'ottantesimo compleanno del Prof. Beppo Levi, la Unione Matematica Argentina ha deliberato di dedicargli un volume della sua rivista (*Revista de la U.M.A. y de la A.F.A.*). È stato manifestato il desiderio che a detto volume partecipino in modo particolare i matematici italiani, ai quali complessivamente si spera che possano essere riservate da 100 a 120 pagine del volume. Essi potranno mandare i manoscritti dei loro lavori (che si prega di mantenere in un numero piuttosto ristretto di pagine) al prof. Luis A. Santalò, Cochabamba 780, dep. 11, Buenos Aires (Rep. Argentina), in modo che giungano a destinazione prima del 15 luglio. Detti manoscritti possono anche essere inviati al prof. A. Terracini (Corso Francia 19 bis, Torino), ma in tale caso prima della fine di giugno.

Inoltre la stessa Unione Matematica Argentina, per facilitare la pubblicazione del predetto volume, ha deliberato di richiedere contributi finanziari a enti argentini e stranieri, e anche a privati, fissando per questi un contributo minimo di pesos argentini 100. Tali contributi potranno essere inviati al seguente indirizzo « Dra Clotilde A Bula, Tesorera de la U.M.A., Piedras 325. Buenos Aires (Rep Argentina) ».

* * *

Commemorazione di F. Conforto a Trieste. — Il giorno 4 Aprile il prof. Beniamino Segre ha commemorato Fabio Conforto per iniziativa dell'Istituto Matematico e con la partecipazione del Comune di Trieste.

* * *

Giubileo scientifico del prof. A. Denjoy. — Il giorno 15 Giugno gli amici e allievi del prof. A. Denjoy hanno celebrato il suo giubileo scientifico.

La cerimonia, alla quale erano presenti eminenti personalità, si è svolta con austera solennità a Parigi nel Grand Salom de la Maison Internationale e alla fine di essa è stata offerta al Prof. Denjoy una medaglia commemorativa con la sua effige.

La Presidenza dell'U.M.I. ha inviato un messaggio di adesione.

Il prossimo volume del « *Journal de Mathématiques pures et appliquées* » sarà dedicato alla pubblicazione di lavori offerti al prof. Denjoy.

* * *

Nuovo periodico sulla Logica Matematica. — È stato pubblicato il 1° fascicolo del nuovo periodico « *Zeitschrift für Mathematische Logik und Grundlagen der Mathematik* » sotto gli auspici dell'Istituto per la Logica Matematica della Humboldt - Universität di Berlino.

* * *

Premio nazionale per l'Astronomia dell'Accademia Nazionale dei Lincei. — Il premio nazionale per l'Astronomia dell'Accademia Nazionale dei Lincei è stato conferito alla memoria del prof. ARTILIO COLACEVICH.

* * *

I Presidenti della Società di Scienze Fisiche e Matematiche « Mathesis ». — A complemento di quanto indicato a pag. 124 del Bollettino di quest'anno si precisa che i Presidenti della « Mathesis », dalla sua fondazione, sono stati i seguenti:

1 luglio 1896: Rodolfo Bettazzi, fondatore della Società; 1900: Giovanni Frattini; 1902: Rodolfo Bettazzi; 1905: Enrico De Amicis; 1908: Francesco Severi; 1911: Guido Castelnuovo; 1914: Luigi Berzolari; 1919: Federigo Enriques; 1923: Luigi Puccianti; 1937: Giovanni Sansone; 1941: Ugo Amaldi; 1947: Oscar Chisini; 1954: Luigi Brusotti, Presidente in carica.

Nuovi Soci

Conti prof. Antonio - Andorno Micca (Biella)

Italiani dr. Mario - Via Pelusia 37 - Modena

Malaspina dr. Luisa - Via Mazzini - Zavattarello (Pavia)

Melzi dr. Giovanni - Via Scarlatti 4 - Milano

Campanato Sergio - Via Tagliazucchi 6 -Modena